



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

SHAMPOO CERA

Data revisione attuale: 27/03/2023

n° revisione attuale: 00

Data revisione precedente: - - / - - / - -

n° revisione precedente: - -

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale : SHAMPOO CERA

UFI : EJ10-2005-Y001-KKP9

Codice registrazione : DGL893450-29

Sistema Europeo di categorizzazione dei prodotti: PC-CLN-17.2 - Prodotti per la cura di esterni: tutti i tipi di veicoli

1.2 Usi identificati pertinenti identificati della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso	CONSUMATORE	PROFESSIONALE	INDUSTRIALE
	Detergente per la pulizia di autovetture con cera		
Usi sconsigliati	Tutti quelli non espressamente identificati in etichetta		
Fasi ciclo di vita	PW - Uso generalizzato da parte di operatori professionali - C - Uso al consumo		

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

RPS S.r.l.

Via Nebbiano, 70 – 60044 Fabriano (AN)

075 - 9177068 – www.rpsline.it

e-mail persona competente rpsline@hotmail.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

RPS S.r.l. – Tel. 075 – 9177068 (dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30)

Centri Antiveleno in Italia attivi 24 ore su 24 (<https://preparatipericolosi.iss.it/cav.aspx>)

Nome centro antiveleni	Bergamo - Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Nome centro antiveleni	Firenze - Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica
Telefono d'emergenza	800 88 33 00	Telefono d'emergenza	055 79 47 819
Nome centro antiveleni	Foggia - Az. Osp. Univ. Foggia	Nome centro antiveleni	Milano - Osp. Niguarda Ca' Granda
Telefono d'emergenza	0881 732326	Telefono d'emergenza	02 66 10 10 29
Nome centro antiveleni	Napoli - Az. Osp. "A. Cardarelli"	Nome centro antiveleni	Pavia - CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica
Telefono d'emergenza	081 7472870	Telefono d'emergenza	0382 24 444
Nome centro antiveleni	Roma - CAVp "Osp. Pediatrico Bambino Gesù"	Nome centro antiveleni	Roma - CAV Policlinico "A. Gemelli"
Telefono d'emergenza	06 68593726	Telefono d'emergenza	06 30 54 343
Nome centro antiveleni	Roma - CAV Policlinico "Umberto I"	Nome centro antiveleni	Verona – Azienda Ospedaliera Integrata
Telefono d'emergenza	06 49 97 80 00	Telefono d'emergenza	800011858

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). La scheda deve contenere informazioni adeguate, in conformità al Regolamento (UE) 2020/878.

Pittogrammi di pericolo : GHS07

Codici di classe e di categoria di pericolo : Eye Irrit. 2, Skin. Sens. 1A, Aquatic Chronic 3

Indicazioni di pericolo : H319 - Provoca grave irritazione oculare

H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.

H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

2.1.2 Effetti avversi

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore. Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, può provocare sensibilizzazione cutanea. Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poiché nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata a seguito di esposizione cronica.

2.2 Elementi dell'etichetta

2.2.1 Etichettatura conforme al regolamento (CE) N. 1272/2008

Pittogrammi di pericolo : GHS07



Avvertenze : ATTENZIONE

Indicazioni di pericolo : H319 - Provoca grave irritazione oculare

H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.

H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Indicazioni di pericolo supplementari : Non pertinente

Consigli di prudenza :

Generali

P101 - In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini

Prevenzione

P264 - Lavare accuratamente le mani dopo l'uso

P280 - Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / proteggere il viso.

Reazione

P302+P352 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: Lavare abbondantemente con acqua.

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P337+P313 - Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

P362+P364 - Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

SHAMPOO CERA

Data revisione attuale: 27/03/2023

n° revisione attuale: 00

Data revisione precedente: - - / - - / - -

n° revisione precedente: - -

Conservazione

Nessuna

Smaltimento

P501rn - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con la normativa locale/regionale/nazionale.

Contiene:

2.2.2 Normative supplementari da implementare in etichetta

Regolamento (CE) 648/2004 : Applicabile, tuttavia, trattandosi di un prodotto ad uso professionale, non è obbligatorio indicarlo in etichetta.

X ≥ 30% 15% ≤ x < 30%

5% ≤ x < 15%

x < 5%

Altri

--

--

tensioattivi anionici,
tensioattivi non ionici

--

METHYLCHLOROISOTHIAZOLINONE AND
METHYLISOTHIAZOLINONE

Regolamento (UE) 528/2012 : Non applicabile

2.3 Altri pericoli

La miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII in concentrazioni pari o superiori allo 0.1% in peso.

La miscela NON contiene sostanze che sono state incluse nell'elenco stabilito a norma dell'articolo 59, paragrafo 1 a causa di proprietà di interferenze con il sistema endocrino in concentrazioni pari o superiori allo 0.1% in peso.

La miscela NON contiene una sostanza identificata come avente proprietà di interferenza con il sistema endocrino come stabilito nel Reg. delegato (UE) 2017/2100 o nel Reg. (UE) 2018/605 in concentrazione pari o superiore allo 0,1% in peso.

(UNI EN ISO 8317_ Imballaggi a prova di bambino - Requisiti e procedimenti di prova per imballaggi richiudibili) :

Imballaggi a prova bambino (UNI EN 862_Imballaggi - Imballaggi a prova di bambino - Requisiti e procedimenti di prova per imballaggi non richiudibili per prodotti non farmaceutici) Non applicabile

Avvertenze tattili di pericolo (UNI EN ISO 11683_Imballaggi - Avvertenze tattili di pericolo - Requisiti)

: Non applicabile

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscela

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo.

Se è presente "INDEX NUMBER" tutto ciò che segue in grassetto è relativo alla classificazione armonizzata mentre ciò che non è in grassetto fa riferimento all'autoclassificazione.

Index number	EC/List n°.	CAS	REACH	Identificazione chimica internazionale	X= Conc. %
---	500-234-8	68891-38-3	01-2119488639-16	Alcohols, C12-14, ethoxylated, sulfates, sodium salt / Sodium laureth sulfate / Lauriletere solfato sodico	4.0 < x ≤ 6.0
Classificazione			Indicazioni di pericolo supplementari	Pittogrammi, avvertenze	Limiti di concentrazione specifici, Fattori M, Tossicità acuta stimata (ATE)
Codici di classe e categoria di pericolo - Indicazioni di pericolo			Indicazioni di pericolo supplementari	Pittogrammi, avvertenze	Note
Skin Irrit. 2 H315, Eye Dam. 1 H318, Aquatic Chronic 3 H412			--	GHS07, PERICOLO	Eye Irrit. 2; H319: 5 % ≥ C < 10% Eye Damage 1; H318: C ≥ 10%
---	614-484-1	68439-51-0	--	Alcohols, C12-14, ethoxylated propoxylated	1.0 < x ≤ 5.0
Classificazione			Indicazioni di pericolo supplementari	Pittogrammi, avvertenze	Limiti di concentrazione specifici, Fattori M, Tossicità acuta stimata (ATE)
Codici di classe e categoria di pericolo - Indicazioni di pericolo			Indicazioni di pericolo supplementari	Pittogrammi, avvertenze	Note
Aquatic Chronic 3 H412			--	--	--
603-027-00-1	203-473-3	107-21-1	01-2119456816-28	glicol etilenico / etilen glicol	0.5 < x ≤ 0.8
Classificazione			Indicazioni di pericolo supplementari	Pittogrammi, avvertenze	Limiti di concentrazione specifici, Fattori M, Tossicità acuta stimata (ATE)
Codici di classe e categoria di pericolo - Indicazioni di pericolo			Indicazioni di pericolo supplementari	Pittogrammi, avvertenze	Note
Acute Tox. 4 * H302			--	GHS07 ATTENZIONE	--
613-167-00-5	--	55965-84-9	--	Reaction mass of 5-chloro-2-methyl-2H-isothiazol-3-one and 2-methyl-2H-isothiazol-3-one (3:1)	0.01 < x < 0.015
Classificazione			Indicazioni di pericolo supplementari	Pittogrammi, avvertenze	Limiti di concentrazione specifici, Fattori M, Tossicità acuta stimata (ATE)
Codici di classe e categoria di pericolo - Indicazioni di pericolo			Indicazioni di pericolo supplementari	Pittogrammi, avvertenze	Note
Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 2 H310, Acute Tox. 2 H330, Skin Corr. 1C H314, Skin Sens. 1A H317, Eye Dam. 1 H318, Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 1 H410 M=100			EUH071	GHS05, GHS06, GHS09 PERICOLO	Eye Dam. 1: C ≥ 0,6 % Eye Irrit. 2; H319: 0,06 % ≤ C < 0,6 % Skin Corr. 1C: C ≥ 0,6 % Skin Irrit. 2; H315: 0,06 % ≤ C < 0,6 % Skin Sens. 1A: C ≥ 0,0015 %
					M (Acute) = 100 M(Chronic) = 100

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Istruzioni per il primo soccorso suddivise secondo le pertinenti vie di esposizione. Si consiglia per chi presta le prime cure di indossare i dispositivi di protezione individuale ritenuti idonei alle condizioni in cui si deve procedere con l'intervento.

Inalatoria

Rimuovere l'infortunato dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. Consultare immediatamente un medico. Aerare l'ambiente.

Cutanea

Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente. Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone neutro le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Contatto con gli occhi

Irrigare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, tenendo le palpebre aperte, per almeno 15 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile o un fazzoletto pulito, asciutto. Consultare subito un medico.

Ingestione

CONSULTARE UN MEDICO mostrando la scheda di sicurezza. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal personale sanitario.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Inalatoria

Tosse, Mal di testa.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

SHAMPOO CERA

Data revisione attuale: 27/03/2023

n° revisione attuale: 00

Data revisione precedente: - - / - - / - -

n° revisione precedente: - -

Cutanea

Arrossamento.

Contatto con gli occhi

Arrossamento. Bruciore.

Ingestione

Diarrea e vomito.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Vedere al punto 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei : Acqua nebulizzata, CO2, schiuma alcol resistente, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione non idonei : Getti d'acqua diretti

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Durante la combustione possono svilupparsi fumi potenzialmente nocivi per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Gli addetti all'estinzione incendi devono sempre indossare i dispositivi di protezione specifici della squadra antincendio (casco, stivali, guanti ignifughi e, qualora ritenuto necessario, autospiratore a pressione positiva con schermo di protezione (EN469). L'acqua nebulizzata per disperdere i vapori e può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente : Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Per chi interviene direttamente : Contenere le perdite con terra o sabbia. Evacuare l'area di pericolo, eventualmente, consultare un esperto. Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare la dispersione e/o il dilavamento in rete fognaria e in acque superficiali.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Raccomandazioni per il contenimento delle fuoriuscite

Contenere ed assorbire, il liquido versato, con materiali inerti assorbenti (sabbia, terra o altri prodotti specifici) e riporre in recipienti muniti di chiusura.

6.3.2 Raccomandazioni per la bonifica delle fuoriuscite

Successivamente alla raccolta, lavare con abbondante acqua la zona e i materiali interessati e recuperare i fluidi di risulta.

6.3.3 Informazioni supplementari e tecniche non idonee

Consegnare i residui esclusivamente a ditte specializzate

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento alle sezioni 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Non fumare, non mangiare, non bere durante la manipolazione. Evitare il contatto diretto con la pelle e con gli occhi. Normali accorgimenti di manipolazione dei prodotti chimici.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare nelle confezioni originali, ben chiuse, in ambiente fresco e asciutto.

Raccomandazioni in merito alla gestione dei rischi connessi ai seguenti pericoli

- | | |
|---|--|
| i) atmosfere esplosive | Nessuna nota se stoccata nel contenitore originale e ben chiuso |
| ii) condizioni corrosive | Stoccare lontano da materie incompatibili. |
| iii) pericoli di infiammabilità | Il prodotto non è infiammabile. |
| iv) sostanze o miscele incompatibili | Evitare il contatto con acidi, basi, forti agenti ossidanti e riducenti |
| v) condizioni di evaporazione | Mantenere i recipienti chiusi e in ambienti aerati a temperatura ambiente. |
| vi) potenziali fonti di accensione (comprese le installazioni elettriche) | Nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio nulla da segnalare. |

Raccomandazioni in merito al contenimento degli effetti connessi ai seguenti aspetti

- | | |
|------------------------------|---|
| i) condizioni meteorologiche | Nulla da segnalare |
| ii) pressione ambiente | Nulla da segnalare |
| iii) temperatura | Conservare a temperatura ambiente |
| iv) luce solare | Evitare di esporre alla luce solare diretta |
| v) umidità | Nulla da segnalare |
| vi) vibrazioni | Nulla da segnalare |

Raccomandazioni in merito a come mantenere integre le sostanze o le miscele avvalendosi dei seguenti

- | | |
|-------------------|-----------------|
| i) stabilizzanti | Non applicabile |
| ii) antiossidanti | Non applicabile |

Altre raccomandazioni, in merito a

- | | |
|---|--|
| i) prescrizioni relative alla ventilazione | Stoccare in ambienti freschi e ventilati |
| ii) progettazione specifica dei locali o dei contenitori di stoccaggio (incluse paratie di contenimento e ventilazione) | Affidarsi ad un esperto che, sulla base delle prescrizioni e della protezione antincendio, valuta i relativi provvedimenti necessari tenendo conto del tipo e delle quantità di tutte le sostanze pericolose da stoccare, stabilendo le misure necessarie e, se opportuno, anche le quantità massime consentite di sostanze da depositare nonché le caratteristiche delle vasche di contenimento e degli impianti di ventilazione. |
| iii) limiti quantitativi in condizioni di stoccaggio (se pertinenti) | Attenersi alle autorizzazioni previste dalle eventuali autorizzazioni richieste e/o ottenute. |
| iv) compatibilità degli imballaggi | Stoccare nei contenitori originali |
| v) Classe di stoccaggio (TRGS510) | CS 10/12 |



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

SHAMPOO CERA

Data revisione attuale: 27/03/2023

n° revisione attuale: 00

Data revisione precedente: - / - / -

n° revisione precedente: - -

7.3 Usi finali particolari

Usi del consumatore. Usi professionali. Attenersi alle indicazioni riportate in etichetta /schede tecniche.

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute

Substance:	Alcohols, C12-14, ethoxylated, sulfates, sodium salt / Sodium laureth sulfate / Lauriletere solfato sodico								
CAS:	68891-38-3								
GESTIS International Limit Values									
		Limit value – Eight hours				Limit value – Short term			
		ppm	mg/m³		ppm		mg/m³		
		--	--		--		--		
		Remarks							
		--							
Link DNEL value	https://echa.europa.eu/it/registration-dossier/-/registered-dossier/15887								
DNEL (Workers)					DNEL (Population)				
	Systemic		Local			Systemic		Local	
	Long term	Short term	Long term	Short term		Long term	Short term	Long term	Short term
Inhalation	175 mg/m³	Hazard unknown (no further information necessary)	Hazard unknown (no further information necessary)		Inhalation	52 mg/m³	No hazard identified	Hazard unknown (no further information necessary)	
Dermal	2750 mg/kg bw/day	No hazard identified	132 µg/cm²	Low hazard (no threshold derived)	Dermal	1650 mg/kg bw/day	No hazard identified	79 µg/cm²	Low hazard (no threshold derived)
Oral	Not available		Not available		Oral	15 mg/kg bw/day	No hazard identified	Not available	
Eyes	Not available		Medium hazard (no threshold derived)		Eyes	Not available		Medium hazard (no threshold derived)	
PNEC									
Freshwater	0,24 mg/L		Intermittent	0,071 mg/L	Marine water	0,024 mg/L			
STP	10 mg/L		Sediment (freshwater)	0,917 mg/kg/sediment	Sediment (marine water)	0,092 mg/kg/sediment			
Air	No hazard identified		Soil	7.5 mg/kg soil	Hazard for predators	No potential for bioaccumulation			

Substance:	glicol etilenico / etilen glicol								
CAS:	107-21-1								
GESTIS International Limit Values									
	Limit value – Eight hours		Limit value – Short term						
	ppm	mg/m ³	ppm	mg/m ³					
Belgium	20 (1)(2)	52 (1)(2)	40 (1)(2)(3)	104 (1)(2)(3)					
European Union	20	52	40 (1)	104 (1)					
Finland	20	50	40 (1)	100 (1)					
Hungary		52 (1)		104 (1)(2)					
Italy	20 (1)	52 (1)	40 (1)(2)	104 (1)(2)					
Norway	20 (1)	52 (1)	40 (1)(2)	104 (1)(2)					
Romania	20	52	40 (1)	104 (1)					
South Africa Mining		20		40 (1)					
Sweden	10	25	40 (1)	104 (1)					
The Netherlands		52 (1)		104 (1)(2)					
Turkey	20	52	40 (1)	104 (1)					
	Remarks								
Belgium	(1) Additional indication "D" means that the absorption of the agent through the skin, mucous membranes or eyes is an important part of the total exposure. It can be the result of both direct contact and its presence in the air. (2) Additional indication "M" means that irritation occurs when the exposure exceeds the limit value or there is a risk of acute poisoning. The work process must be designed in such a way that the exposure never exceeds the limit value. For evaluation, the sampled period should be as short as possible. However, the sampled period shall be long enough to perform a reliable measurement. The measured result shall be related to the considered period. (3) 15 minutes average value								
European Union	(1) 15 minutes average value Bold-type: Indicative Occupational Exposure Limit Value (IOELV) ~ (for references see bibliography)								
Finland	(1) 15 minutes average value								
Hungary	(1) Skin (2) 15 minutes average value								
Italy	(1) Skin (2) 15 minutes average value								
Norway	(1) Skin (2) 15 minutes average value								
Romania	(1) 15 minutes average value								
South Africa Mining	(1) 15 minutes average value								
Sweden	(1) 15 minutes average value								
The Netherlands	(1) Skin (2) 15 minutes average value								
Turkey	(1) 15 minutes average value								
Link DNEL value	https://echa.europa.eu/it/registration-dossier/-/registered-dossier/15973/1/1								
DNEL (Workers)				DNEL (Population)					
	Systemic		Local			Systemic		Local	
	Long term	Short term	Long term	Short term		Long term	Short term	Long term	Short term
Inhalation	No hazard identified		35 mg/m ³	No hazard identified	Inhalation	No hazard identified		7 mg/m ³	No hazard identified
Dermal	106 mg/kg bw/day	No hazard identified	No hazard identified		Dermal	53 mg/kg bw/day	No hazard identified	No hazard identified	
Oral	--		--		Oral	No hazard identified		No hazard identified	
Eyes	--		No hazard identified		Eyes	--		No hazard identified	
PNEC									
Freshwater	No hazard identified		Intermittent	No hazard identified	Marine water	No hazard identified			
STP	No hazard identified		Sediment (freshwater)	No hazard identified	Sediment (marine water)	No hazard identified			
Air	No hazard identified		Soil	No hazard identified	Hazard for predators	No potential for bioaccumulation			

Substance:	Reaction mass of 5-chloro-2-methyl-2H-isothiazol-3-one and 2-methyl-2H-isothiazol-3-one (3:1)				
CAS:	55965-84-9				
GESTIS International Limit Values					
	Limit value – Eight hours			Limit value – Short term	
	ppm	mg/m³		ppm	mg/m³
Austria	--	0,05		--	--
Germany (DFG)	--	0,2 (1)		--	0,4 (1)(2)
Switzerland	--	0,2 (1)		--	0,4 (1)
	Remarks				
Germany (DFG)	(1) Inhalable fraction (2) 15 minutes average value				



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

SHAMPOO CERA

Data revisione attuale: 27/03/2023

n° revisione attuale: 00

Data revisione precedente: - / - / -

n° revisione precedente: - -

Switzerland		(1) Inhalable fraction							
Link DNEL value		--							
DNEL (Workers)				DNEL (Population)					
	Systemic		Local			Systemic		Local	
	Long term	Short term	Long term	Short term		Long term	Short term	Long term	Short term
Inhalation	Not available		Not available		Inhalation	Not available		Not available	
Dermal	Not available		Not available		Dermal	Not available		Not available	
Oral	Not available		Not available		Oral	Not available		Not available	
Eyes	Not available		Not available		Eyes	Not available		Not available	
PNEC									
Freshwater		Not available	Intermittent		Not available		Marine water		Not available
STP		Not available	Sediment (freshwater)		Not available		Sediment (marine water)		Not available
Air		Not available	Soil		Not available		Hazard for predators		Not available

8.2 Controlli dell'esposizione

8.2.1 Controlli tecnici idonei

Qualora a seguito della valutazione del rischio e dell'adozione delle misure tecniche preventive e/o organizzative di protezione collettiva risulti che esiste ancora un rischio residuo per il lavoratore, è necessario dotare il lavoratore del Dispositivo di Protezione Individuale. In ogni azienda ci si dovrà comunque attenere alle disposizioni impartite dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione il quale avrà valutato il rischio derivante da tutti i prodotti utilizzati in ogni fase lavorativa. Prima di scegliere il DPI da indossare è indispensabile conoscere i rischi legati all'ambiente di lavoro, le condizioni ambientali, la mansione di colui che li indossa e dopo aver consultato le indicazioni fornite dal fabbricante. Tutti i DPI appartenenti alla terza categoria devono essere consegnati agli operatori solo dopo un adeguato addestramento.

L'utilizzo di questa miscela non comporta l'applicazione della Direttiva 2004/37/CE sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni durante il lavoro.

Descrittore categoria di processo: PROC19 - Attività manuali con contatto diretto

8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Le informazioni sotto riportate devono essere considerate solo come un ausilio al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione in quanto oltre alla presente miscela dovrà attuare le scelte sui DPI anche in considerazione agli altri prodotti chimici presenti in azienda utilizzati in ogni fase lavorativa specifica

a) PROTEZIONE DEGLI OCCHI/DEL VOLTO

PITTOGRAMMA	DPI	MODALITA' DI SCELTA DEL DPI				
 Dispositivi di protezione degli occhi e del viso	I DPI per gli occhi sono di seconda categoria e devono essere provvisti di marcatura CE indelebile e il numero dell'Organismo Notificato che ha rilasciato la certificazione. Il loro utilizzo è previsto in tutti i luoghi in cui vi è il rischio di proiezioni di corpi solidi, liquidi o di radiazioni ottiche. Per i portatori di occhiali da vista è possibile utilizzare dei sovraocchiali se la durata dell'utilizzo è limitata oppure montare lenti graduate su montature antinfortunistiche. Gli operatori che indossano lenti a contatto devono rendere nota la loro condizione al fine di rendere più agevole, se ci fosse la necessità, la loro rimozione da parte degli addetti al primo soccorso in caso di necessità in emergenza. Norma EN166 Protezione personale degli occhi - Specifiche	RISCHIO CARATTERISTICA	PROTEZIONE			
			Occhiali	Occhiali con schermi laterali	Occhiali a maschera	Schermo facciale
		Schizzi frontali	Buono	Buono	Eccellente	Eccellente
		Schizzi laterali	Scarso	Buono	Eccellente	Buono / Eccellente
		Schegge frontali	Eccellente	Buono	Eccellente	Eccellente se di spessore adeguato
		Impatti laterali	Scarso	Discreto	Eccellente	Dipende dalla lunghezza
		Protezione collo e faccia	Scarso	Scarso	Scarso	Discreto
		Indossabilità	Buono / Molto buono	Buono	Discreto	Buono (per periodi brevi)
		Uso continuativo	Molto buono	Molto buono	Discreto	Discreto
		Accettabilità per l'uso	Molto buono	Buono	Scarso	Discreto

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione valuterà la necessità di prevedere dispositivi lavaocchi in prossimità delle zone in cui si impiega la miscela.

La movimentazione/manipolazione del prodotto sfuso richiede la protezione occhi/viso nel rispetto delle indicazioni generali sopra riportate.

b) PROTEZIONE DELLA PELLE

i) Protezione delle mani

PITTOGRAMMA	DPI	MODALITA' DI SCELTA DEL DPI			
 Guanti	La scelta dei guanti dipende dalla mansione del lavoratore, dalle caratteristiche del guanto e dalla biocompatibilità. La "presa" deve sempre essere garantita. I requisiti generali per la scelta del DPI più adatto sono: innocuità, ergonomia/comfortevolezza, destrezza, trasmissione e assorbimento del vapore acqueo e pulizia. Riguardo a questi requisiti la norma tecnica di riferimento è la UNI EN ISO 21420 - Guanti di protezione - Requisiti generali e metodi di prova. Guanti che proteggono da agenti chimici sono regolati dalla norma EN374 - Guanti di protezione contro prodotti chimici e microorganismi. I requisiti di base per questa tipologia di guanti sono: la penetrazione e la permeazione. I guanti di protezione chimica sono suddivisi in tre categorie: Tipo A, B e C; l'appartenenza alle quali dipende dal numero di sostanze chimiche testate, da un elenco di 18 sostanze che hanno raggiunto un tempo di permeazione definito. I guanti devono essere controllati prima di essere usati. La scelta dei guanti su base della resistenza deve essere fatta seguendo la norma UNI EN 16523 - Determinazione della resistenza dei materiali alla permeazione dei prodotti chimici. Usare una tecnica adeguata per rimuovere i guanti evitando il contatto della pelle con la superficie esterna contaminata del guanto. Dopo l'utilizzo lavare e asciugare le mani.	PROTEZIONE CHIMICA			
		Tipo	Livello	Tempo	N° sostanze
		A	2	30 minuti	Almeno 6
		B	2	30 minuti	Almeno 3
		C	1	10 minuti	Almeno 1
		MATERIALI PER LA PROTEZIONE DA AGENTI CHIMICI			
		LATTICE	NEOPRENE	NITRILE	PVC
		Punti forti Eccellente flessibilità e resistenza allo strappo	Resistenza chimica polivalente: acidi, solventi alifatici. Buona resistenza alla luce solare e all'ozono.	Ottima resistenza all'abrasione e alla perforazione. Ottima resistenza ai derivati da idrocarburi	Buona resistenza agli acidi e alle basi
		Precauzioni Evitare il contatto con oli grassi e derivati da idrocarburi	Evitare il contatto con oli grassi e derivati da idrocarburi	Evitare il contatto con solventi contenenti chetoni e acidi ossidanti, prodotti organici azotati.	Debole resistenza meccanica. Evitare il contatto con solventi contenenti chetoni e solventi aromatici

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione valuterà la scelta dei DPI da utilizzare in base alle mansioni.

La movimentazione/manipolazione del prodotto sfuso richiede l'utilizzo di guanti nel rispetto delle indicazioni generali sopra riportate.

ii) Altro

PITTOGRAMMA	DPI	MODALITA' DI SCELTA DEL DPI				
	I DPI per il corpo possono essere di diverse categorie a seconda del loro specifico utilizzo. Nelle normali condizioni di lavoro, il normale vestiario da lavoro offre caratteristiche tali da fornire una sufficiente protezione	PERICOLO	Indumento a copertura completa		Indumento a copertura parziale	
			Impermeabile	Permeabile all'aria	Impermeabile	Permeabile all'aria
		Gas e fumi	A	NO	NO	NO
		Getti di liquidi	A	NO	P	NO

		SCHEMA DATI DI SICUREZZA SHAMPOO CERA					
Data revisione attuale: 27/03/2023		n° revisione attuale: 00		Data revisione precedente: - - / - - / - -		n° revisione precedente: - -	
 Indumenti di lavoro	dei lavoratori. In attività che presentano rischi particolari, si devono usare "indumenti di protezione" specifici che coprono o sostituiscono gli indumenti personali e che sono progettati con specifiche caratteristiche protettive. I requisiti di base relativi all'ergonomia e alla salute dei DPI per il corpo sono: innocuità dei materiali, fattori di comfort ed efficacia, progettazione, resistenza termica del vestiario e le caratteristiche degli operatori. Si ricorda che per garantire l'adeguatezza e la mobilità con gli indumenti di protezione a copertura completa è consigliato far svolgere a tutti gli operatori la prova dei "sette movimenti". Norma EN 13688 Indumenti di protezione - Requisiti generali	Spruzzi e schizzi	A	P	P	P	
		Polvere	A	A	P	P	
		Sudiciume	A	A	A	A	
		Dove: NO: indica che la possibilità non è compatibile - A: combinazione adeguata - P: combinazione che dipende da condizioni esterne					
		Gli indumenti di protezione contro le sostanze chimiche a seconda delle prestazioni di barriera della materia prima utilizzata sia della confezione dell'indumento si hanno dei differenti tipi di protezione: Tipo 1 (a tenuta stagna di gas), Tipo 2 (a tenuta non stagna di gas), Tipo 3 (a tenuta di liquidi), Tipo 4 (a tenuta di spruzzi), Tipo 5 (a tenuta di polveri), Tipo 6 (a tenuta limitata di schizzi liquidi). I rischi chimici sono molteplici ed è quindi necessario scegliere l'indumento più appropriato, considerando anche che i materiali possono essere sia impermeabili che permeabili, valutando la combinazione tra il tipo di protezione offerta dalle tecniche costruttive e dal design adottato per la realizzazione dell'indumento stesso e la classe di prestazione dalla materia prima.					

Qualora il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dovesse ritenere necessario gli indumenti di protezione possono essere indossati in combinazione con un appropriato dispositivo di protezione delle vie respiratorie e con stivali, guanti o altri mezzi di protezione.

La movimentazione/manipolazione del prodotto sfuso richiede l'utilizzo di indumenti protettivi nel rispetto delle indicazioni generali sopra riportate.

c) PROTEZIONE RESPIRATORIA

 APVR	PITTOGRAMMA		DPI		MODALITA' DI SCELTA DEI DPI				
	I DPI per la protezione respiratoria sono di terza categoria e devono essere provvisti di marcatura CE, il numero dell'Organismo Notificato che ha rilasciato la certificazione e devono essere forniti solo dopo l'informazione, la formazione e l'addestramento specifico sul loro utilizzo. Per definire la tipologia di APVR da utilizzare prestare attenzione al tasso di ossigeno presente sul luogo di lavoro, utilizzando come limite la concentrazione di O₂ del 17%. Definire attentamente la tipologia di contaminante (Gas, vapore / Polvere, particelle, virus), la sua soglia di rilevabilità e l'utilizzo o meno in spazio confinato. La norma UNI EN 529 (Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Raccomandazioni per la selezione, l'uso, la cura e la manutenzione - Documento guida) stabilendo l'adeguato valore FPO "fattore di protezione operativo" (es. utilizzo di maschere facciali come da norma UNI EN149 - Apparecchi di protezione delle vie respiratorie – Semi maschera filtrante contro particelle) può risultare un valido aiuto per la determinazione del DPI più corretto. Tutti gli APVR devono essere scelti, utilizzati e mantenuti secondo le indicazioni della norma UNI 11719 - Guida alla scelta, all'uso e alla manutenzione degli apparecchi di protezione delle vie respiratorie, in applicazione alla UNI EN 529.				FILTRI ANTIPOLVERE				
					Efficienza	Classe antipolvere	Classe e marcatura APVR	Efficienza filtrante totale minima	Protezione
					BASSA	Filtri P1	Respiratori FFP1	78%	Polveri/aerosol nocivi
					MEDIA	Filtri P2	Respiratori FFP2	92%	Polveri/fumi/aerosol a bassa tossicità
					ALTA	Filtri P3	Respiratori FFP3	98%	Polveri/fumi/aerosol tossici
	FILTRI ANTIGAS								
	Capacità	Classe	Concentrazione massima						
	Bassa	1	Concentrazioni di gas/vapori fino a 1000 ppm						
	Media	2	Concentrazioni di gas/vapori fino a 5000 ppm						
Alta	3	Concentrazioni di gas/vapori fino a 10000 ppm							
TIPOLOGIA DI FILTRI									
Tipo	Protezione			Colore filtro					
A	Gas e vapori organici con punto di ebollizione > 65°C			MARRONE					
B	Gas e vapori inorganici			GRIGIO					
E	Gas acidi			GIALLO					
K	Ammoniaca e derivati			VERDE					
P	Polveri tossiche, fumi, nebbie			BIANCO					
AX (EN371)	Gas e vapori organici a basso punto di ebollizione < 65°C			MARRONE					
FATTORI DA CONSIDERARE		MOTIVO		RESPIRATORI A FILTRO ANTIPOLVERE					
Tipo di sostanza		Corretta scelta del tipo di filtro Necessità/opportunità di proteggere altre parti del volto (occhi – viso)		Respiratore a filtro					
Concentrazioni		Capacità del filtro in relazione al tempo di esposizione		FPN					
Visibilità		Riduzione della protezione		FPO					
Libertà di movimento		Riduzione del peso e del disagio		Facc. Filtrante FFP1 - Semimaschera + P1					
Anatomia del viso		Adeguatezza maschera		Facc. Filtrante FFP2 - Semimaschera + P2					
Condizioni ambientali				Facc. Filtrante FFP3 - Semimaschera + P3					
				Pieno facciale + P1					
				Pieno facciale + P2					
				Pieno facciale + P3					

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione oltre che definire in modo corretto il DPI specifico per le attività deve prestare attenzione a seguire le indicazioni fornite dai fabbricanti dei vari DPI.

Se la movimentazione/manipolazione del prodotto sfuso avvenisse in assenza di ricambi d'aria e o in ambienti isolati, utilizzare adeguata protezione respiratoria con filtro di tipo FFP2

d) PERICOLI TERMICI

PITTOGRAMMA	DPI	OSSERVAZIONI
 Caldo/Freddo	Le indicazioni fornite in questa sezione definiscono i DPI destinati a proteggere dalle possibili variazioni di temperatura che la miscela causa o che durante le normali attività lavorative la miscela stessa possa subire. I DPI devono proteggere dagli eccessi della temperatura esterna con il mantenimento della temperatura corporea, isolare termicamente mantenendo la permeabilità all'acqua e all'aria per garantire rispettivamente la sudorazione e la rimozione dell'umidità per non causare dispersione di calore. I DPI per proteggersi dal freddo devono conservare un grado di flessibilità che permetta all'operatore di compiere i gesti necessari e di assumere determinate posizioni. I DPI destinati a interventi di breve durata o suscettibili di ricevere proiezioni di prodotti caldi, devono avere una capacità calorifica sufficiente per restituire la maggior parte del calore immagazzinato soltanto dopo che l'utilizzatore li abbia rimossi.	I DPI destinati a proteggere dalle differenze termiche devono possedere un adeguato coefficiente di trasmissione del flusso termico per evitare ogni rischio di danno quanto lo richiedono le condizioni prevedibili di impiego. Il flusso termico trasmesso all'operatore durante l'utilizzo dei DPI deve essere tale che il suo accumulo non raggiunga in alcun caso la soglia del dolore o quella in cui si manifesta un qualsiasi effetto nocivo per la salute. I DPI devono impedire, per quanto possibile, la penetrazione di liquidi e non devono essere all'origine di lesioni provocate da contatti tra il loro rivestimento di protezione e l'operatore.

La scelta di questa tipologia di DPI deve avvenire garantendo un potere di isolamento termico e una resistenza meccanica e chimica adeguati alle condizioni prevedibili di impiego che il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ritiene necessari.

NON E' PREVISTO CHE LA MISCELA/IL PRODOTTO CAUSI O CHE DURANTE IL PREVISTO UTILIZZO POSSA SUBIRE SIGNIFICATIVE VARIAZIONI DI TEMPERATURA.

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale

Impedire il rilascio non controllato nell'ambiente

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Le proprietà fisiche e chimiche elencate di seguito non sono da considerarsi specifiche tecniche. Le specifiche di riferimento o sono riportate sulla documentazione tecnica.

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Note o metodo analitico
a) stato fisico	Liquido	come definito da allegato I, sezione 1.0 del Reg. 1272/2008
b) colore	Vari	--



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

SHAMPOO CERA

Data revisione attuale: 27/03/2023

n° revisione attuale: 00

Data revisione precedente: - -/- -/- -

n° revisione precedente: - -

c)	odore	Caratteristico	Se disponibile indicare la soglia olfattiva (quali o quantitativa)
d)	punto di fusione/punto di congelamento	Non disponibile	--
e)	punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	Non disponibile	--
f)	infiammabilità	Non infiammabile	Applicabile a gas, liquidi e solidi
g)	limite inferiore e superiore di esplosività	Non disponibile	--
h)	punto di infiammabilità	> 60°C	--
i)	temperatura di autoaccensione	Non disponibile	Applicabile solamente a gas e liquidi
j)	temperatura di decomposizione	Non applicabile	Applicabile solo a sostanze e miscele autoreattive, a perossidi organici e ad altre sostanze e miscele che possono decomporsi.
k)	pH	7 ± 1	--
l)	viscosità cinematica	Non disponibile	Si applica solo ai liquidi
m)	solubilità	Solubile in acqua	
n)	coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	Non applicabile	non si applica ai liquidi inorganici e ionici e, di norma, non si applica alle miscele
o)	tensione di vapore	Non disponibile	Secondo il regolamento REACH, lo studio non deve essere condotto se il punto di fusione è superiore a 300°C (allegato VII, adattamento colonna 2).
p)	densità e/o densità relativa	Non disponibile	--
q)	densità di vapore relativa	Non disponibile	--
r)	caratteristiche delle particelle	Non applicabile	si applica soltanto ai solidi

9.2 Altre informazioni

a)	Esplosivi:	Non applicabile
b)	gas infiammabili:	Non applicabile
c)	aerosol:	Non applicabile
d)	gas comburenti:	Non applicabile
e)	gas sotto pressione:	Non applicabile
f)	liquidi infiammabili:	Non applicabile
g)	solidi infiammabili:	Non applicabile
h)	Sostanze e miscele auto reattive :	Non applicabile
i)	Liquidi piroforici:	Non applicabile
j)	Solidi piroforici:	Non applicabile
k)	Sostanze e miscele auto riscaldanti:	Non applicabile
l)	Sostanze e miscele che emettono gas infiammabili a contatto con l'acqua:	Non applicabile
m)	Liquidi comburenti:	Non applicabile
n)	solidi comburenti:	Non applicabile
o)	Perossidi organici:	Non applicabile
p)	sostanze o miscele corrosive per i metalli:	Non applicabile
q)	Esplosivi desensibilizzati:	Non applicabile

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

a)	Sensibilità meccanica	: Non applicabile
b)	Temperatura di polimerizzazione auto accelerata :	Non applicabile
c)	Formazione di miscele polvere/aria esplosive	: Non applicabile
d)	Riserva acida/alcalina	: Non disponibile
e)	Velocità di evaporazione	: Non disponibile
f)	Miscibilità	: Miscibile in acqua
g)	Conduttività	: Non disponibile
h)	Corrosività	: Non disponibile
i)	Gruppo di gas	: Non applicabile
j)	Potenziale di ossido-riduzione	: Non disponibile
k)	Potenziale di formazione di radicali	: Non disponibile
l)	Proprietà fotocatalitiche	: Non disponibile

Altri parametri fisici e chimici:

Nessun ulteriore dato disponibile

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1 Reattività

Nelle normali condizioni di utilizzo e seguendo le modalità d'uso consigliate, nessun rischio di reattività.

10.2 Stabilità chimica

Nelle normali condizioni di stoccaggio il prodotto è da considerarsi stabile.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio non sono previste reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare

a)	Temperatura	: non sottoporre a riscaldamento
b)	Pressione	: non sottoporre a pressioni estreme
c)	Luce	: Tenere lontano dalla luce del sole diretta
d)	Scariche statiche	: Evitare il contatto
e)	Vibrazioni	: nulla da segnalare
f)	Altre sollecitazioni fisiche	: nessun altro dato disponibile

10.5 Materiali incompatibili

a)	Acqua	: nulla da segnalare
b)	Aria	: nulla da segnalare
c)	Acidi	: evitare il contatto
d)	Basi	: evitare il contatto



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

SHAMPOO CERA

Data revisione attuale: 27/03/2023

n° revisione attuale: 00

Data revisione precedente: - - / - - / - -

n° revisione precedente: - -

- e) Agenti ossidanti : evitare il contatto
 f) Agenti riducenti : evitare il contatto
 g) Prodotti chimici in genere : evitare il contatto

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

In condizioni normali il preparato non si decompone. Per decomposizione termica, si sviluppano fumi dannosi per la salute.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Classi di pericolo		Informazioni
a)	Tossicità acuta	: Non classificata. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
b)	Corrosione cutanea/irritazione cutanea	: Non classificata. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
c)	Gravi danni oculari/irritazione oculare	: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.
d)	Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	: Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, può provocare sensibilizzazione cutanea.
e)	Mutagenicità sulle cellule germinali	: Non classificata. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
f)	Cancerogenicità	: Non classificata. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
g)	Tossicità per la riproduzione	: Non classificata. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
h)	Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola	: Non classificata. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
i)	Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta	: Non classificata. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
j)	Pericolo in caso di aspirazione	: Non classificata. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Informazioni tossicologiche specifiche, se disponibili, per le sostanze contenute

Substance:	Alcohols, C12-14, ethoxylated, sulfates, sodium salt / Sodium laureth sulfate / Lauriletere solfato sodico		
CAS:	68891-38-3		
ORALE	INALATORIA	DERMICA	NOTE
Rat LD50 = 2870 mg/kg bw	not tested according to REGULATION (EC) No 1907/2006, Annex VIII, Section 8.5, Column 2	rat LD50 > 2000 mg/kg bw (limit test)	- -

I valori inseriti in questa sezione sono quelli disponibili, al momento della redazione della presente SDS, nel dossier ECHA nella sezione Informazioni tossicologiche o dalle indicazioni del fornitore.

Substance:	glicol etilenico / etilen glicol		
CAS:	107-21-1		
ORALE	INALATORIA	DERMICA	NOTE
LD50: 7712 mg/kg for male and female rats	LC50 > 2.5 mg/L air (6h) for male and female rats	LD50 > 3500 mg/kg for male and female mice	- -

I valori inseriti in questa sezione sono quelli disponibili, al momento della redazione della presente SDS, nel dossier ECHA nella sezione Informazioni tossicologiche o dalle indicazioni del fornitore.

ESPOSIZIONE ED EFFETTI SULLA SALUTE

Vie di esposizione	: La sostanza può essere assorbita dall'organismo per inalazione e attraverso la cute.
Rischi per inalazione	: Può essere raggiunta abbastanza lentamente una concentrazione dannosa in aria per evaporazione di questa sostanza a 20°C.
Effetti di esposizione a breve termine	: La sostanza è irritante per gli occhi e il tratto respiratorio. La sostanza può provocare effetti sui reni, sul sistema nervoso centrale e sull'equilibrio acido-base nel corpo. Ciò può provocare insufficienza renale lesioni cerebrali acidosi metabolica. L'esposizione potrebbe provocare attenuazione della vigilanza.
Effetti di esposizione a lungo termine o ripetuta	: - -

SINTOMI PER SPECIFICA VIA DI ESPOSIZIONE

Inalazione	: Tosse. Vertigine. Mal di testa.
Cute	: Arrossamento.
Occhi	: Arrossamento. Dolore.
Ingestione	: Bocca secca. Nausea. Vomito. Dolori addominali. Sonnolenza. Incoscienza.
Note	: In caso di avvelenamento con questa sostanza e' necessario uno specifico trattamento; devono essere disponibili mezzi opportuni e relative istruzioni

Substance:	Reaction mass of 5-chloro-2-methyl-2H-isothiazol-3-one and 2-methyl-2H-isothiazol-3-one (3:1)		
CAS:	55965-84-9		
ORALE	INALATORIA	DERMICA	NOTE
Rat LD50: 457 mg/kg bw	Rat LC50 1.23 mg/m³ air	Rabbit LD50: 660 mg/kg bw	- -

I valori inseriti in questa sezione sono quelli disponibili, al momento della redazione della presente SDS, nel dossier ECHA nella sezione Informazioni tossicologiche o dalle indicazioni del fornitore.

11.2 Informazioni su altri pericoli

11.2.1 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

La miscela contiene/non contiene, ad oggi, sostanze identificate come avente proprietà di interferenza con il sistema endocrino conformemente ai criteri stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o nel regolamento (UE) 2018/605 della Commissione in concentrazioni pari o superiori allo 0.1% in peso.

11.2.2 Altre informazioni

Nulla da segnalare

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

Categorie di rilascio nell'ambiente : ERC8d - Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici non reattivi

12.1 Tossicità

Dati sulla miscela non disponibili

Informazioni ecotossicologiche specifiche, se disponibili, per le sostanze contenute

Substance:	Alcohols, C12-14, ethoxylated, sulfates, sodium salt / Sodium laureth sulfate / Lauriletere solfato sodico					
CAS:	68891-38-3					
LC50 – fish	: 96h - 7,1 mg/L	Species	: Danio rerio	Guideline:	OECD203	
EC50 – aquatic invertebrates	: 48h - 7,4 mg/L	Species	: Daphnia magna	Guideline:	OECD202	
EC50 – algae and cyanobacteria	: 72h - 27,7 mg/L	Species	: Desmodesmus subspicatus	Guideline:	OECD201	
NOEC Cronica fish	: - -	Species	: - -	Guideline:	- -	
NOEC Cronica aquatic invertebrates	: - -	Species	: - -	Guideline:	- -	
NOEC Cronica algae and cyanobacteria	: 72h - 0,95 mg/L	Species	: Desmodesmus subspicatus	Guideline:	OECD201	



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

SHAMPOO CERA

Data revisione attuale: 27/03/2023

n° revisione attuale: 00

Data revisione precedente: - -/- -/- -

n° revisione precedente: - -

Substance:	glicol etilenico / etilen glicol				
CAS:	107-21-1				
LC50 – fish	:	72860 mg/L – 96h	Species	:	Pimephales promelas
EC50 – aquatic invertebrates	:	> 100 mg/L – 48h	Species	:	Daphnia magna
ErC50 – algae and cyanobacteria	:	6500 – 13000 mg/L – 96h	Species	:	Raphidocelis subcapitata
NOEC Cronica fish	:	> 40 mg/L – 28d	Species	:	Menidia pe.
NOEC Cronica aquatic invertebrates	:	8590 mg/L – 7d	Species	:	Ceriodaphnia dubia
NOEC Cronica algae and cyanobacteria	:	> 100 mg/L – 72h	Species	:	Raphidocelis subcapitata
Guideline:	EPA 600/4-90/027				
Guideline:	OECD 202				
Guideline:	EPA 600/9-78-018				
Guideline:	ASTM E-47.01				
Guideline:	EPA 600/4-89/001				
Guideline:	OECD 201				

Substance:	Reaction mass of 5-chloro-2-methyl-2H-isothiazol-3-one and 2-methyl-2H-isothiazol-3-one (3:1)				
CAS:	55965-84-9				
LC50 – fish	:	96h - 0.19 mg/L	Species	:	Oncorhynchus mykiss
EC50 – aquatic invertebrates	:	48h - 0.16 mg/L	Species	:	Daphnia magna
EC50 – algae and cyanobacteria	:	72h - 0.037 mg/L	Species	:	Skeletonema costatum
NOEC Cronica fish	:	--	Species	:	--
NOEC Cronica aquatic invertebrates	:	--	Species	:	--
NOEC Cronica algae and cyanobacteria	:	72h - 0.004 mg/L	Species	:	Skeletonema costatum
Guideline:	EPA OPP 72-1 (Fish Acute Toxicity Test)				
Guideline:	EPA OPP 72-2 (Fish Acute Toxicity Test)				
Guideline:	OECD201				
Guideline:	--				
Guideline:	--				
Guideline:	OECD201				

12.2 Persistenza e degradabilità

Dati non disponibili per la miscela

Informazioni di biodegradazione specifiche, se disponibili, per le sostanze contenute

Substance:	Alcohols, C12-14, ethoxylated, sulfates, sodium salt / Sodium laureth sulfate / Lauriletere solfato sodico				
CAS:	68891-38-3				
Biodegradation in water:	Prontamente biodegradabile		Test time	:	28d
Substance:	glicol etilenico / etilen glicol				
CAS:	107-21-1				
Biodegradation in water:	Prontamente biodegradabile		Test time	:	14d
Substance:	Reaction mass of 5-chloro-2-methyl-2H-isothiazol-3-one and 2-methyl-2H-isothiazol-3-one (3:1)				
CAS:	55965-84-9				
Biodegradation in water:	Intrinsecamente biodegradabile		Test time	:	--

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Dati non disponibili per la miscela

Informazioni di bioaccumulo specifiche, se disponibili, per le sostanze contenute

Substance:	Alcohols, C12-14, ethoxylated, sulfates, sodium salt / Sodium laureth sulfate / Lauriletere solfato sodico		
CAS:	68891-38-3		
Partition coefficient: octanol/water :	Log Kow (Log Pow): 0.3 a 23°C		
BCF	:	Lo studio non deve essere condotto perché la sostanza ha un basso potenziale di bioaccumulo log Kow ≤3	

Substance:	glicol etilenico / etilen glicol		
CAS:	107-21-1		
Partition coefficient: octanol/water :	Log Kow (Log Pow): -1.36		
BCF	:	Lo studio non deve essere condotto perché la sostanza ha un basso potenziale di bioaccumulo log Kow ≤3	

Substance:	Reaction mass of 5-chloro-2-methyl-2H-isothiazol-3-one and 2-methyl-2H-isothiazol-3-one (3:1)		
CAS:	55965-84-9		
Partition coefficient: octanol/water :	Log Kow (Log Pow): 0.75		
BCF	:	--	

12.4 Mobilità nel suolo

Dati non disponibili per la miscela

Informazioni di mobilità nel suolo specifiche, se disponibili, per le sostanze contenute

Substance:	Alcohols, C12-14, ethoxylated, sulfates, sodium salt / Sodium laureth sulfate / Lauriletere solfato sodico				
CAS:	68891-38-3				
Koc: 2.2 (LogKoc: 0.34)					

Substance:	glicol etilenico / etilen glicol				
CAS:	107-21-1				
Henry's law constant (H) (in Pa m³/mol): 0.133 (25°C)					

Substance:	Reaction mass of 5-chloro-2-methyl-2H-isothiazol-3-one and 2-methyl-2H-isothiazol-3-one (3:1)				
CAS:	55965-84-9				

Secondo lo schema di classificazione dell'EPA statunitense, il MIT è considerato altamente mobile. Tuttavia, a causa della sua rapida biodegradazione nel suolo (l'emivita è di 6,5 ore), è improbabile che la mobilità possa essere un problema ambientale.					
--	--	--	--	--	--

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Per la miscela la relazione sulla sicurezza chimica non è prevista. In base ai dati disponibili la miscela non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore allo 0.1 a norma del Regolamento 1907/2006, allegato XIII.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

La miscela NON contiene sostanze identificate come avente proprietà di interferenza con il sistema endocrino conformemente ai criteri stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o nel regolamento (UE) 2018/605 della Commissione in concentrazioni pari o superiori allo 0.1% in peso.

12.7 Altri effetti avversi

Classificazione per l'inquinamento delle acque in Germania (AwSV, vom 18. April 2017) WGK 1: Lievemente pericoloso per le acque.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

La sostanza/miscela non deve essere eliminata attraverso la rete fognaria.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

SHAMPOO CERA

Data revisione attuale: 27/03/2023

n° revisione attuale: 00

Data revisione precedente: - / - / -

n° revisione precedente: - -

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Materiale e tipologia contenitore:

Identificare l'esatto materiale dalla simbologia presente sull'imballo.

Metodi per il trattamento dei rifiuti della sostanza o della miscela:

CARATTERISTICHE DI PERICOLO (Regolamento UE 1357/2014) : Nessuna applicabile
 OPERAZIONI DI RECUPERO (Direttiva 2008/98/CE) : R 13 Messa in riserva di rifiuti in attesa di una delle operazioni indicate da R 1 a R 12
 OPERAZIONI DI SMALTIMENTO (Direttiva 2008/98/CE) : D 13 Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni indicate da D 1 a D 12
 CODICE EER (Decisione 2014/955/UE) : 07 06 04* altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri

Metodi per il trattamento degli eventuali imballaggi contaminati:

CARATTERISTICHE DI PERICOLO (Regolamento UE 1357/2014) : Nessuna applicabile
 OPERAZIONI DI RECUPERO (Direttiva 2008/98/CE) : R 13 Messa in riserva di rifiuti in attesa di una delle operazioni indicate da R 1 a R 12
 OPERAZIONI DI SMALTIMENTO (Direttiva 2008/98/CE) : D 13 Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni indicate da D 1 a D 12
 CODICE EER (Decisione 2014/955/UE) : 15 01 10* - imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

Proprietà fisiche/chimiche che possono influenzare sul trattamento dei rifiuti:

Nessuna

Altre Precauzioni particolari per il trattamento dei rifiuti raccomandato:

Le caratteristiche di pericolo, le operazioni di smaltimento e recupero e i codici EER suggeriti sono riferiti al prodotto tal quale senza considerare le eventuali impurità presenti dopo l'impiego. Si raccomanda, quindi, prima dello smaltimento di riclassificare il rifiuto valutandone anche la provenienza.

E' vietata ogni miscelazione di differenti tipologie di rifiuti non pericolosi e qualsiasi commistione fra diversi rifiuti pericolosi (Art.23 Direttiva 2008/98/CE).

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata al trattamento dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

	ADR/RID	IMDG	IATA
14.1 Numero ONU o numero ID		Non applicabile	
14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto		Non applicabile	
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto		Non applicabile	
14.4 Gruppo d'imballaggio		Non applicabile	
14.5 Pericoli per l'ambiente		Non applicabile	
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori		Non applicabile	
14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO		Non applicabile	

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 09/04/2008 n° 81 - TITOLO IX Capo II Non contiene sostanze definite cancerogene ai sensi dell'art.234. L'utilizzo di questo prodotto comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso D.lgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

D.Lgs. Governo n° 52 del 03/02/1997 (Attuazione della direttiva 92/32/CEE concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose).

D.Lgs. Governo n° 25 del 02/02/2002 (Attuazione della direttiva 98/24/CE sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro).

DM del 26/02/2004 (Definizione di una prima lista di valori limite indicativi di esposizione professionale agli agenti chimici).

D.Lgs. Governo n. 152 del 03/04/2006 Norme in materia ambientale.

Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006 Concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.

Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008 e modifiche Relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006.

Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.

Regolamento (UE) n. 528/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 maggio 2012 relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi.

Regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione, del 4 settembre 2017 che stabilisce criteri scientifici per la determinazione delle proprietà di interferenza con il sistema endocrino in applicazione del regolamento (UE) n. 528/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Regolamento (UE) N. 1357/2014 della commissione del 18 dicembre 2014 che sostituisce l'allegato III della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive

DECISIONE DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2014 che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio

Regolamento (CE) n. 648/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004 relativo ai detergenti

Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo del Consiglio del 24 novembre 2010 relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento).

Direttiva 2004/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 21 aprile 2004 relativa alla limitazione delle emissioni di composti organici volatili dovute all'uso di solventi organici in talune pitture e vernici e in taluni prodotti per carrozzeria e recante modifica della direttiva 1999/13/CE.

Direttiva 2012/18/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 4 luglio 2012 sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose, recante modifica e successiva abrogazione della direttiva 96/82/CE del Consiglio

Categoria SEVESO

Non applicabile

Sostanze pericolose specificate

Vedere in sezione 3.2 la presenza di sostanze inserite nell'allegato I, parte 2.

Regolamento (UE) 2019/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019 relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi, che modifica il regolamento (CE) n. 1907/2006 e che abroga il regolamento (UE) n. 98/2013

La miscela non contiene un precursore di esplosivo.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione della sicurezza chimica per la miscela non prevista. Questa scheda dati di sicurezza contiene uno o più Scenari d'Esposizione in una forma integrata. Il contenuto, ove pertinente, è stato incluso nelle sezioni 1, 2, 8, 9, 12, 15 e 16 della stessa scheda dati di sicurezza

SEZIONE 16: altre informazioni

16.1 Indicazione degli eventuali punti della SDS che sono stati revisionati

La presente scheda sostituisce integralmente tutte le versioni precedenti.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

SHAMPOO CERA

Data revisione attuale: 27/03/2023

n° revisione attuale: 00

Data revisione precedente: - -/- -/- -

n° revisione precedente: - -

16.2 Legenda abbreviazioni e acronimi utilizzati nella presente SDS

APVR	Apparecchi di protezione delle vie respiratorie
ATE	Acute Toxicity Estimates
BCF	Bioconcentration Factor
CAS	Chemical abstract service
CE	Comunità Europea
CLP	Classification, Labelling and Packaging
COV	Composti Organici Volatili
D.Lgs	Decreto Legislativo
DM	Decreto Ministeriale
DNEL	Derived No Effect Level
DPI	Dispositivi di Protezione Individuale
EC	European Community
EC50	Half maximal effective concentration
ECHA	European Chemicals Agency
EER	Elenco Europeo dei Rifiuti
EmS	Emergency Schedules
EN	European normalization
ERC	Environmental release categories
EUH	Supplemental hazard information
EuPCS	European Product Categorisation System
FFP	Filtering Facepiece

FPN	Fattore di protezione Nominale
FPO	Fattore di protezione Operativo
GHS	Globally Harmonized System
HP	Hazardous Properties
IMO	International Maritime Organization
ISO	International Standard Organization
LC50	Median lethal concentration
LD50	Median lethal dose
N.A.S.	Non altrimenti specificato
NOEC	No observed effect concentration
ONU	Organizzazione Nazioni Unite
PBT	Sostanze Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche
vPvB	Sostanze molto Persistenti e molto Bioaccumulabili
ppm	Parti per milioni
PROC	Categoria dei processi
REACH	Regulation on Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals
STOT	Specific target organ toxicity
STP	Sewage treatment plant
UE	Unione europea
UFI	Identificatore Unico di Formula
UNI	Ente Italiano di Normazione

16.3 Testo completo delle Informazioni sulla classificazione esposte in sezione 3

Codici di classe e di categoria di pericolo esposte alla sezione 3

Skin Irrit. 2 - Corrosione/irritazione della pelle, categoria di pericolo 2
 Eye Dam. 1 - Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria di pericolo 1
 Aquatic Chronic 3 - Pericolo a lungo termine (cronico) per l'ambiente acquatico, categoria di pericolo cronico 3
 Acute Tox. 4 - Tossicità acuta (per via orale), categoria di pericolo 4
 Acute Tox. 3 - Tossicità acuta (per via orale), categoria di pericolo 3
 Acute Tox. 3 - Tossicità acuta (per via cutanea), categoria di pericolo 3
 Acute Tox. 2 - Tossicità acuta (per inalazione), categoria di pericolo 2
 Skin Corr. 1C - Corrosione/irritazione della pelle, categoria di pericolo 1C
 Skin. Sens. 1A - sensibilizzazione della pelle, categoria di pericolo 1A
 Aquatic Acute 1 - Pericolo a breve termine (acuto) per l'ambiente acquatico, categoria di pericolo acuto 1
 Aquatic Chronic 1 - Pericolo a lungo termine (cronico) per l'ambiente acquatico, categoria di pericolo cronico 1

Indicazioni di pericolo esposte alla sezione 3

H315 - Provoca irritazione cutanea
 H318 - Provoca gravi lesioni oculari
 H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
 H302 - Nocivo se ingerito.
 H301 - Tossico se ingerito.
 H310 - Letale per contatto con la pelle.
 H330 - Letale se inalato.
 H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
 H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.
 H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici.
 H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Indicazioni di pericolo supplementari esposte alla sezione 3

EUH071 - Corrosivo per le vie respiratorie.

Fattore M

Note relative all'identificazione, alla classificazione e all'etichettatura delle sostanze definite nell'allegato VI del CLP

Classificazioni e indicazioni di pericolo della tabella 3 derivanti dalla conversione delle classificazioni di cui all'allegato I della direttiva 67/548/CEE

Fattore moltiplicatore che si applica alle sostanze pericolose per l'ambiente acquatico tossicità acuta o cronica di categoria 1

Nota B: Talune sostanze (acidi, basi, ecc.) sono immesse sul mercato in soluzione acquosa a diverse concentrazioni e richiedono pertanto una classificazione e un'etichettatura diverse poiché i pericoli variano in funzione della concentrazione. Nella parte 3 per le sostanze accompagnate dalla nota B è utilizzata una denominazione generale del tipo: «acido nitrico...%». In questo caso il fornitore deve indicare sull'etichetta la concentrazione della soluzione in percentuale. La concentrazione espressa in percentuale viene sempre intesa peso/peso, salvo altra indicazione.

*: Allegato VI, punto 1.2.1 – Classificazione minima

16.4 Riferimenti bibliografici e fonti di dati principali

ECHA	European Chemicals Agency	OSHA	European Agency for Safety and Health at Work	IARC	International Agency for Research on Cancer
TOXNET	Toxicology Data Network	WHO	World Health Organization	ACGIH	American Conference of Governmental Industrial Hygienists
CheLIST	Chemical Lists Information System	ICSCs	International Chemical Safety Cards	ILO	International Labour Organization
IPCS	International Programme on Chemical Safety (Cards)	NIOSH	Registry of toxic effects of chemical substances (1983)	IFA	Institut für Arbeitsschutz der Deutschen Gesetzlichen Unfallversicherung

16.5 Riferimenti Normativi e/o documenti (da cui derivano i dati in sezione 8.1)

Codice ⁽¹⁾	Stato	Bibliografia/documenti --> LINK
AUS	Australia	https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-australia/index-2.jsp https://www.safeworkaustralia.gov.au/exposure-standards#exposure-standards-in-australia https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-austria/index-2.jsp https://www.ris.bka.gv.at/GeltendeFassung.wxe?Abfrage=Bundesnormen&Gesetzesnummer=20001418 https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-belgium/index-2.jsp https://employment.belgium.be/en https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-canada-ontario/index-2.jsp https://www.labour.gov.on.ca/english/hs/pubs/oel_table.php https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-canada-quebec/index-2.jsp http://legisquebec.gouv.qc.ca/fr/showdoc/cr/S..... https://www.csst.qc.ca/Pages/index.aspx http://www.mlsi.gov.cy/ https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-european-union/index-2.jsp https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX:31998L0024 https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?qid=1523372586043&uri=CELEX:32004L0037 https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-finland/index-2.jsp https://julkaisut.valtioneuvosto.fi/handle/10024/160967 https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-france/index-2.jsp https://www.anses.fr/fr http://www.inrs.fr/accueil/dms/inrs/CataloguePapier/ED/TI-ED-984/ed984.pdf https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-germany-(ags)/index-2.jsp https://www.baua.de/DE/...../Regelwerk/TRGS/pdf/TRGS-900.pdf https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-germany-(dfg)/index-2.jsp https://www.dfg.de/en/dfg_profile/...../health_hazards/index.html https://www.dfg.de/dfg_profile/gremien/senat/arbeitsstoffe/publikationen/index.html http://www.gcsf.gr/
AUT	Austria	
BEL	Belgium	
BGR	Bulgaria	
CAN	Canada-Ontario	
CAN	Canada-Québec	
CYP	Cyprus	
CAE	Czech Republic	
HRV	Croazia	
DNK	Denmark	
EST	Estonia	
EU ⁽²⁾	European Union	
FIN	Finland	
FRA	France	
DEU	Germany (AGS)	
DEU	Germany (DFG)	
GRC	Greece	



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

SHAMPOO CERA

Data revisione attuale: 27/03/2023

n° revisione attuale: 00

Data revisione precedente: - - / - - / - -

n° revisione precedente: - -

HUN	Hungary	https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-hungary/index-2.jsp	https://www.biztonsagiadatlap.hu/...../5_2020.-II-6.-ITM-rendelet.pdf
ISL	Iceland	https://www.ust.is/the-environment-agency-of-iceland/chemicals/	
IRL	Ireland	https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-ireland/index-2.jsp	https://www.hsa.ie/eng/.../2016_CodePracticeChemicalAgentsRegulations/
ITA	Italy	https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-italy/index-2.jsp	http://www.preparatipericolosi.iss.it
JPN	Japan (MHLW)	https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-japan/index-2.jsp	https://www.mhlw.go.jp/english/index.html
JPN	Japan (JSOH)	https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-japan-jsoh/index-2.jsp	https://www.sanei.or.jp/
LVA	Latvia	https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-latvia/index-2.jsp	https://likumi.lv/doc.php?id=157382&from=off
LTU	Lithuania	http://www.gamta.lt/	
LUX	Luxembourg	http://www.ms.public.lu/fr/	
MLT	Malta	https://mccaa.org.mt/	
NZL	New Zealand	https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-new-zealand/index-2.jsp	https://worksafe.govt.nz/work-health/./std-biol-exposure-indices/
NOR	Norway	http://www.miliodirektoratet.no/	https://www.fhi.no/en/
CHN	People's Republic of China	https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-china/index-2.jsp	http://www.nhfp.gov.cn/zhuz/pyl/200704/38838.shtml
POL	Poland	https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-poland/index-2.jsp	http://www.ciop.pl/
PRT	Portugal	http://www.inem.pt/ciav	
ROU	Romania	https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-romania/index-2.jsp	http://www.mmuncii.ro/.../5114-11042018_modif_HG-1218_Ag_chimici.pdf
SGP	Singapore	https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-singapore/index-2.jsp	https://sso.agc.gov.sg/Act/WSHA2006
SVK	Slovakia	http://www.ntic.sk/	
SVN	Slovenia	http://www.uk.gov.si/	
KOR	South Korea	https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-south-korea/index-2.jsp	http://www.kiha.kr/main/community_view.htm?uid=763&tbn=gongi&page=3
ESP	Spain	https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-spain/index-2.jsp	https://www.insst.es/
SWE	Sweden	https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-sweden/index-2.jsp	https://www.av.se/./hygieniska-gransvariden-afs-20181-foreskrifter/
CHE	Switzerland	https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-switzerland/index-2.jsp	http://suissepro.org/
NLD	The Netherlands	https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-the-netherlands/index-2.jsp	https://www.ser.nl/en
TUR	Turkey	https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-turkey/index-2.jsp	
USA	USA - NIOSH	https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-usa-niosh/index-2.jsp	https://www.cdc.gov/niosh/
USA	USA - OSHA	https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-usa-osha/index-2.jsp	www.osha.gov
GBR	United Kingdom	https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-united-kingdom/index-2.jsp	https://www.hse.gov.uk/research/hsr_pdf/2002/hsr02-23.pdf

(1) ISO3166-1 alpha-3 (2) NO ISO CODE

16.6 Procedure utilizzate per derivare la classificazione a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008	Criterio di classificazione
H319 Eye Irrit. 2	Teoria dell'addittività - Allegato I, sez. 3.3.3 - Gravi lesioni oculari/irritazione oculare
H317 Skin. Sens. 1A	Presenza componente in concentrazione pari o superiore al limite definito - Allegato I, sez. 3.4.3 - Sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle
H412 Aquatic Chronic 3	Teoria dell'addittività - Allegato I, sez. 4.1.3 - Pericoloso per l'ambiente acquatico

16.7 Eventuali corsi di formazione adeguati per i lavoratori al fine di garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente

- Corso di formazione in merito alla gestione e interpretazione delle SDS
- Formazione ADR per il personale coinvolto nella movimentazione
- Formazione in merito all'utilizzo di DPI

16.8 Ulteriori informazioni

Scheda Dati di Sicurezza conforme al regolamento (UE) n. 2020/878 del 18 giugno 2020

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS che ha ricevuto formazione adeguata e risulta certificato secondo la prassi di riferimento UNI/PdR 60:2019. Certificato rilasciato da INTERTEK ITALIA S.p.A. Numero di registro: RSDS2020-00162 exp. 28-May-2025

Le informazioni di questa scheda di sicurezza sono state ottenute da quanto di meglio sia disponibile o di nostra conoscenza alla data di revisione indicata. Né la Società intestataria di questa scheda né le società sussidiarie potranno accettare lamentele derivanti da un uso improprio delle informazioni qui indicate o da un uso improprio nell'applicazione del prodotto. Porre particolare attenzione nell'utilizzo dei preparati perché un uso improprio può aumentarne la pericolosità.

FINE DELLA SCHEDA DATI DI SICUREZZA